
Papa in Sud Sudan: mons. Kuku Andali, "grazie per l'appello contro i conflitti mortali"

“La ringraziamo per l’accurato appello in opposizione ai conflitti mortali che hanno devastato e continuano a devastare le vite di tanti uomini, donne e bambini in tutto il mondo”. E’ il saluto di mons. Yunan Tombe Trille Kuku Andali, vescovo di El Obeid e Presidente della Conferenza episcopale Sudanese, al Papa, nella cattedrale di Santa Teresa a Giuba, luogo dell’incontro con il clero del Sud Sudan. “Le siamo grati anche per gli ammonimenti per cercare sempre di risolvere le controversie attraverso la diplomazia e a resistere di fronte alla guerra e a tutti quegli atteggiamenti e azioni che favoriscono i conflitti”, ha proseguito il vescovo: “Nella sua preoccupazione per gli immigrati vediamo un esempio del messaggio di misericordia del Signore. Ci ha esortato ad accogliere lo straniero con empatia e ad aprire veramente i nostri cuori a tutti, dal rifugiato che fugge da terre devastate dalla guerra, all’immigrato che lascia la propria casa in cerca di una vita migliore”. “La nostra Chiesa è solidale con chi lotta per sfuggire alla povertà; ha dato voce e speranza a chi cerca di liberarsi dalla schiavitù della violenza e dell’oppressione”, ha assicurato mons. Kuku Andali: “Ci uniamo al suo appello a tutti i leader mondiali affinché assistano le comunità vulnerabili maggiormente dal cambiamento climatico e collaborino alla salvaguardia di questo mondo prezioso, a beneficio delle generazioni future”.

M.Michela Nicolais